

Kontaktstellen gegen Gewalt und Frauenhäuser

2014

Centri d'ascolto anti-violenza e case-donna

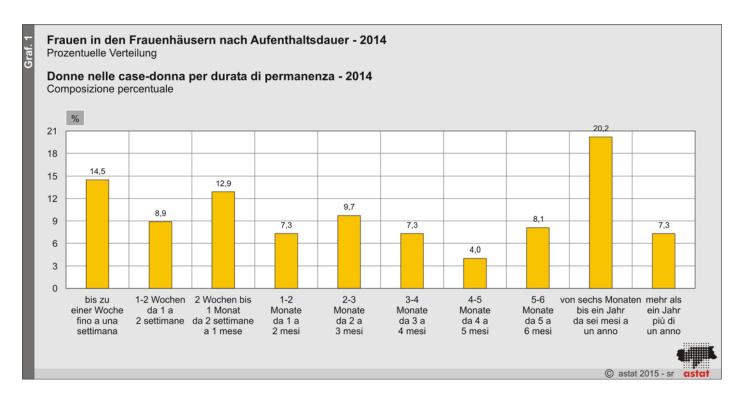
2014

Ein koordiniertes Angebot, das 700 Frauen pro Jahr hilft

Wie in jedem Jahr führt das ASTAT gleichzeitig mit der Erhebung der sozialen Einrichtungen eine vertiefende Befragung der Einrichtungen für die Opfer von

Un servizio coordinato per assistere 700 donne l'anno

Come ogni anno, in parallelo all'indagine sui Presidi socio-assistenziali, l'ASTAT ha realizzato un approfondimento, con una scheda ad hoc, sulle strutture



Seite 1 pagina astatinfo 36/2015

Gewalt an Frauen mittels eines Ad-hoc-Formblattes durch.

In Südtirol gibt es fünf geschützte Einrichtungen (Frauenhäuser) und vier Kontaktstellen gegen Gewalt.

Die fünf Frauenhäuser verfügen über 40 Wohnungen (bzw. Zimmer): Dies ist die Aufnahmekapazität für Frauen, die Opfer von Gewalt wurden, aber auch für ihre eventuellen Kinder. Insgesamt stehen rund 100 Betten zur Verfügung. Abgesehen von den Minderjährigen waren am 31.12.2014 30 Frauen anwesend. Im Laufe des ganzen Jahres haben jedoch 124 Frauen Hilfe gesucht.

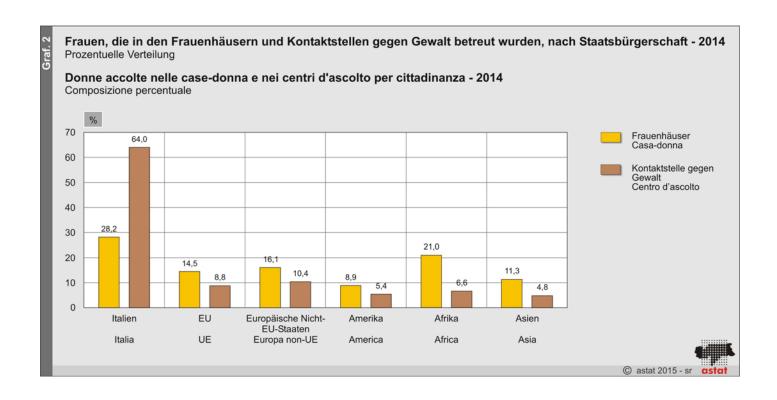
In einigen Fällen dauert der Aufenthalt nur einige Monate (53,2% bleiben weniger als drei Monate), aber es gibt auch einige langfristige Aufnahmen. 7,3% leben länger als ein Jahr in einem Frauenhaus. Die Verteilung der Aufenthalte entspricht jener des Vorjahres.

dedicate alle vittime della violenza di genere.

In provincia di Bolzano ci sono 5 strutture protette (case-donna) e 4 centri d'ascolto antiviolenza.

Le 5 strutture residenziali dispongono di 40 appartamenti (o stanze): tale è pertanto la capacità ricettiva destinata alle donne in situazione di violenza, ma altri posti sono destinati ad eventuali figli e figlie delle stesse, per cui il numero complessivo di letti è di circa 100. Minori a parte, le donne presenti al 31.12.2014 erano 30, ma il flusso annuo è stato di 124 donne.

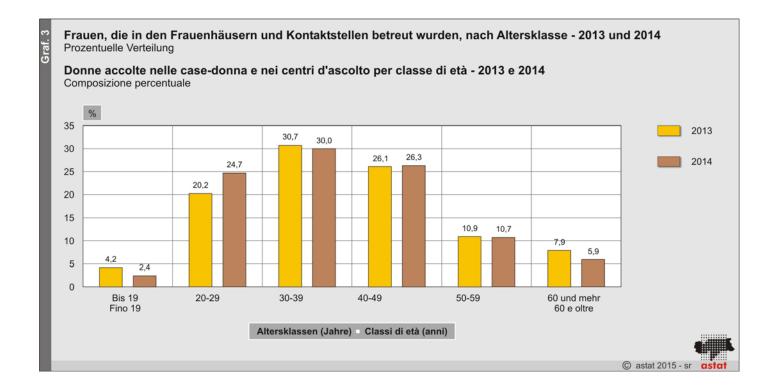
In alcuni casi la permanenza è di pochi mesi (il 53,2% sta meno di tre mesi), ma non mancano le permanenze piuttosto prolungate: il 7,3% rimane nella struttura anche più di un anno. La distribuzione delle permanenze è del tutto simile a quella dell'anno precedente.



Die Aufenthaltsdauer hängt auch von der Herkunft der Frauen ab. Ausländische Frauen ohne soziales Netzwerk in Form von Verwandten und Freunden benötigen stärker einen "Zufluchtsort". Für die inländischen Frauen reicht häufig die Unterstützung der Kontaktstellen gegen Gewalt. Die Grafik 2 zeigt die prozentuelle Verteilung der Frauen auf die Einrichtungen nach Staatsbürgerschaft: Der Anteil der inländischen Staatsbürgerinnen ist bei den Kontaktstellen sehr viel höher als bei den Frauenhäusern. Diese Tendenz zur Diversifizierung des Dienstes aufgrund der Herkunft hat sich 2014 im Vergleich zum Vorjahr verstärkt. Der Anteil der Italienerinnen, die in einem Frauenhaus Aufnahme suchten, beträgt 28,2%. Die Zahlen der anderen Europäerinnen und der Asiatinnen sind hingegen ansteigend.

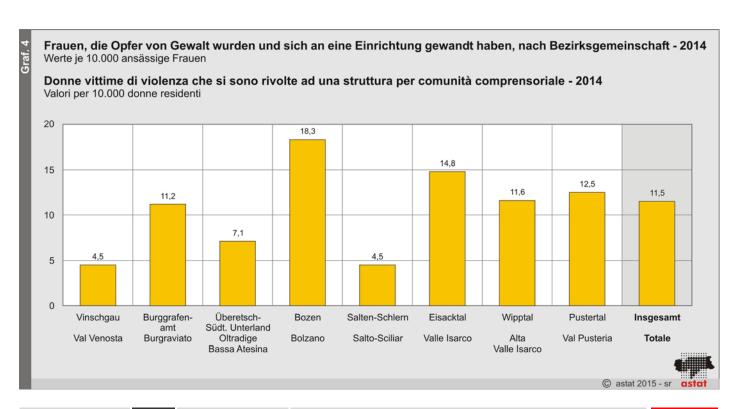
La lunghezza della permanenza dipende anche dalla provenienza della donna: la donna straniera, che non dispone di una rete parentale e amicale sufficientemente sviluppata, ha più bisogno di un "rifugio". Anzi spesso per le italiane è sufficiente l'assistenza del Centro. La composizione percentuale delle cittadinanze per tipologia di struttura vede le cittadine italiane su quote molto più alte nei centri che nelle case. Tale tendenza alla diversificazione del servizio in base alla provenienza si è accentuata nel 2014 rispetto all'anno precedente. Le italiane transitate nelle strutture residenziali sono state il 28,2%: in aumento invece soprattutto le altre europee e le asiatiche.

Seite 2 pagina astatinfo 36/2015



Die Frauen, die Opfer von Gewalt wurden und sich an die Einrichtungen wenden, fallen überwiegend in die zentralen Altersklassen. Es darf dabei nicht vergessen werden, dass das Heiratsalter bzw. das Alter der ersten Lebensgemeinschaft deutlich gestiegen ist: Da fast immer der Ehemann oder Lebensgefährte (oder der ehemalige Partner, wie die letzte Grafik zeigt) der Täter ist, ist der Anteil der unter 30-jährigen Opfer gering (etwa ein Viertel der Fälle). Andere Gründe könnten sein, dass die Frau zögert, bevor sie Hilfe sucht oder dass die Gewalterfahrungen nicht in der ersten Zeit der Paarbeziehung gemacht werden. Unter diesem Gesichtspunkt gab es keine signifikanten Veränderungen gegenüber 2013.

Le donne in situazione di violenza che si rivolgono alle strutture appartengono soprattutto alle classi centrali di età. Non va dimenticato del resto che l'età al matrimonio, o anche di una prima convivenza, si è spostata molto in avanti e che, essendo il maltrattatore quasi sempre il marito o il convivente (o l'"ex", come si vedrà nell'ultimo grafico), la frequenza delle donne di meno di 30 anni non è elevata (circa un quarto dei casi). Altre cause potrebbero essere cercate in eventuali "esitazioni" della donna nel decidersi a farsi aiutare, oppure nel fatto che la violenza non nasca nelle prime fasi del rapporto di coppia. Da questo punto di vista non si registrano significative variazioni rispetto al 2013.



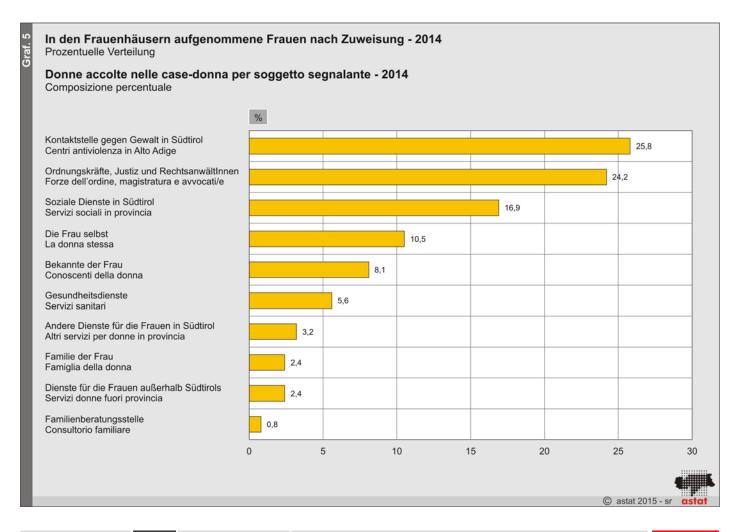
Seite 3 pagina astatinfo 36/2015

In drei von vier Fällen (74,0%) haben die Frauen, die sich an eine Einrichtung gewandt haben, bereits Kinder. Auch in diesem Fall entspricht die Situation jener des Vorjahres. Es ist nicht ausgeschlossen, dass gerade die Anwesenheit von Kindern (sprich eines zweiten Opfers) die Frauen dazu veranlasst, Hilfe zu suchen.

Die Grafik 4 mit der territorialen Verteilung ist auch unter Berücksichtigung des Vorhandenseins von Einrichtungen für Opfer von Gewalt im jeweiligen Gebiet zu betrachten. Dies könnte sich auf die Bereitschaft, Hilfe zu suchen, auswirken. Auch das Vorhandensein eines Netzwerks von Diensten zur Unterstützung der Frauen hat einen gewissen Einfluss. Weiters sind die in Städten lebenden Frauen eher bereit, sich an eine Einrichtung zu wenden. Die Daten spiegeln nicht so sehr die Häufigkeit von Gewalt wider, sondern die Häufigkeit des erfassten Phänomens: Es wird geschätzt, dass sich nur 1 von 20 Frauen, die Opfer von Gewalt werden, an eine Kontaktstelle gegen Gewalt des Landes wenden (die Schätzung ergibt sich, indem die Daten der Einrichtungen mit den Ergebnissen der "Mehrzweckerhebung der Haushalte - Sicherheit der Frauen" in Beziehung gesetzt werden). Auch der höhere Ausländeranteil in der Landeshauptstadt könnte eine Rolle spielen. Trotz all dieser Einschränkungen besteht der Eindruck, dass das Phänomen im nordöstlichen Teil Südtirols häufiger auftritt als im Westen und Süden.

In molti casi (3 su 4, più precisamente il 74,0%) le donne che si sono rivolte ad una struttura hanno già dei figli, situazione analoga in questo caso a quella dell'anno precedente. Non è peraltro escluso che proprio la presenza di un figlio (ovvero di una seconda vittima) induca la donna a decidersi di farsi aiutare.

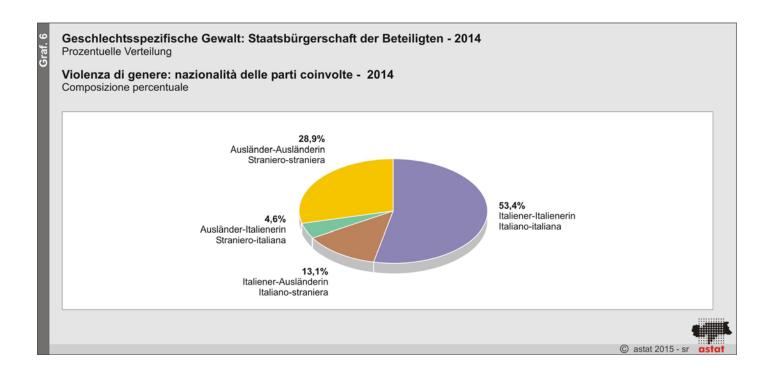
Il grafico 4, relativo alla variabile territoriale, va letto considerando anche la presenza sul territorio di una struttura antiviolenza, che potrebbe incidere sulla propensione a farsi aiutare. Incide anche l'esistenza di una rete di servizi che collaborano a sostenere la donna. Anche l'abitare in zone urbane del resto aiuta le donne a trovare il coraggio di rivolgersi a una struttura. I dati del grafico non esprimono tanto la frequenza del fenomeno violenza, bensì la dimensione di emersione del fenomeno: si stima che solo 1 donna su 20 che subiscono violenza si rivolga ad un Centro antiviolenza della Provincia (la stima la si ottiene rapportando i dati pervenuti dalle strutture ai risultati dell'indagine "Multiscopo sulle famiglie - Sicurezza delle donne"). Potrebbe incidere anche la maggiore presenza di popolazione straniera nel capoluogo. Fatte tutte queste considerazioni, rimane l'impressione di una emersione del fenomeno più frequente nella parte nord-orientale dell'Alto Adige, rispetto all'Ovest ed al Sud.



Seite 4 pagina astatinfo 36/2015

Nur in jedem zehnten Fall (10,5%) ergreift die Frau selbst die Initiative, sich an ein Frauenhaus zu wenden. In 8,1% der Fälle sind es Bekannte, die zu Hilfe kommen, während die Familie nur in 2,4% der Fälle eingreift. Die Unterstützung stammt hingegen hauptsächlich von den anderen Südtiroler Sozialeinrichtungen, zu 2,4% von Einrichtungen außerhalb Südtirols. In jedem vierten Fall ergreifen die Justizbehörden oder die Ordnungskräfte entsprechende Maßnahmen.

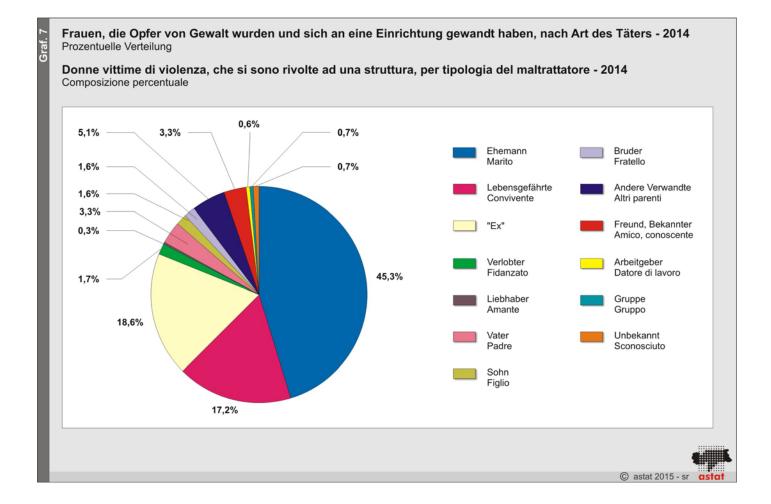
Solamente in un caso su dieci (10,5%) è la donna stessa a prendere l'iniziativa di recarsi in casa-donna, nell'8,1% sono dei conoscenti a venire in aiuto, mentre la famiglia interviene solamente nel 2,4% dei casi. L'aiuto arriva invece soprattutto dalle altre strutture sociali dell'Alto Adige, oltre ad un 2,4% proveniente da strutture fuori provincia. In un caso su quattro è la giustizia stessa o le forze dell'ordine ad intervenire.



Auch die Analyse nach Nationalität des Paares Gewalttäter-Opfer entspricht der Vorjahressituation. Zum Teil spiegelt sich darin die relative Homogenität der Ehen in der Gesellschaft wider, da es fast immer im familiären Umfeld zu Gewalt kommt. In 13,1% der Fälle handelt es sich um einen Täter mit italienischer Staatsbürgerschaft und um ein ausländisches Opfer. Insgesamt sind die Täter in zwei von drei Fällen italienische Staatsbürger. Es sei daran erinnert, dass der Ausländeranteil an der Gesamtbevölkerung aktuell bei 8,8 Ausländern je 100 Einwohner liegt.

Anche l'analisi per nazionalità della coppia maltrattatore-vittima dà risultati simili all'anno precedente. In parte vi si rispecchia la relativa omogeneità dei matrimoni nella società, avvenendo la violenza quasi sempre nell'ambito familiare. Si nota un 13,1% di casi nei quali il maltrattatore è italiano e la vittima straniera. Nel complesso comunque in due casi su tre il maltrattatore è italiano. Si ricorda che l'incidenza percentuale degli stranieri sulla popolazione complessiva è attualmente di 8,8 stranieri ogni 100 residenti.

Seite 5 pagina astatinfo 36/2015



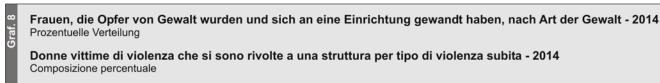
Wie die Grafik 7 zeigt, gibt es die Gewalt (bzw. jene Formen von Gewalt, welche die Frau dazu bringen, sich an eine Einrichtung zu wenden) fast immer innerhalb der Familie. In mehr als der Hälfte der Fälle ist der Täter der Ehemann oder Lebensgefährte der Frau. In einem weiteren Fünftel der Fälle ist es der frühere Partner, während der Verlobte deutlich seltener handgreiflich wird. Auch die übrigen Familienmitglieder stellen häufig eine Bedrohung dar (11,5% der Gewalt geschieht durch Väter, Söhne, Brüder und manchmal sogar durch Gruppen von Familienangehörigen). Selten ist ein Freund, Bekannter oder der Arbeitgeber der Täter, in Einzelfällen ein Unbekannter oder eine Gruppe von Unbekannten. Es ist außerdem verständlich, dass die letztgenannten Situationen leichter auf andere Weise geregelt werden können.

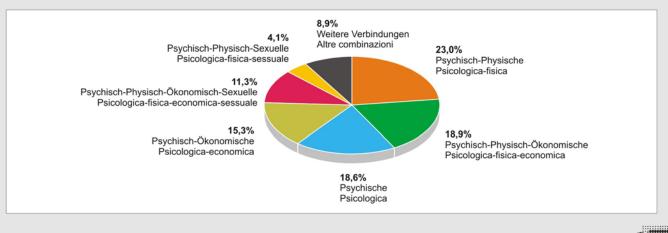
Der häusliche Charakter der Gewalt äußert sich auch in der Art derselben: Wie die Grafik 8 zeigt, treten verschiedene Kombinationen von Gewalt auf, aber der psychologische Aspekt überwiegt. Sexuelle Gewalt spielt hingegen eine geringere Rolle gegenüber den anderen drei Arten von Gewalt.

Come si vede nel grafico 7, la violenza (o quantomeno quelle forme di violenza che spingono la donna a recarsi presso una struttura) avviene quasi sempre in famiglia. In oltre la metà dei casi il maltrattatore è colui con il quale la donna convive (marito o convivente); in un altro quinto dei casi il pericolo arriva dall'ex-partner, mentre molto più raramente dal fidanzato. Anche il resto della famiglia costituisce frequentemente una minaccia (l'11,5% dei casi tra padre, figlio, fratello e talvolta persino un gruppo di familiari). Raramente il maltrattatore è un amico, un conoscente, il datore di lavoro. Molto raramente è uno sconosciuto o un gruppo di sconosciuti. È del resto comprensibile che quest'ultimo tipo di situazioni dia luogo più facilmente ad altre forme di soluzioni.

Il carattere domestico della violenza si riflette del resto anche nella tipologia della stessa: varie sono le combinazioni, come si vede nel grafico 8, ma l'aspetto psicologico prevale. La violenza sessuale invece ha un'importanza inferiore alle altre tre tipologie.

Seite 6 pagina astatinfo 36/2015





© astat 2015 - sr as

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Stefano Lombardo, Tel. 0471 41 84 32.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a Stefano Lombardo, Tel. 0471 41 84 32.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).

Seite 7 pagina astatinfo 36/2015